

Gli alunni del Liceo Gassman di Roma dicono NO a quello che si sta verificando sulla scuola Italiana.

SCUOLA FINO AL POMERIGGIO INOLTRO!

A seguito del Decreto del Prefetto di Roma Prot. n. 450842 del 24 dicembre 2020 gli orari della scuola si devono ADEGUARE alle esigenze del Trasporto pubblico.

Dove ogni sana logica, prevederebbe esattamente il contrario.

Per ADEGUARE gli orari della scuola a quelli del servizio pubblico dei trasporti sono previste queste modalità di ingresso:

- Dal 7 al 15 gennaio 2021 50% degli alunni in presenza, di seguito fino al 75%;
- Dalle ore 8.00 il 40% degli alunni in presenza;
- Dalle 10.00 il 60% degli alunni in presenza;
- Il sabato dalle ore 8.00 il 65% degli alunni in presenza;

L'orario verrebbe così protrarsi fino alla necessità di un turno pomeridiano

Rispetto a quanto deciso si fa presente che la scuola non può intervenire in alcun modo poiché tenuta al rispetto di un decreto prefettizio.

Questa è una decisione che viene imposta dall'alto senza tenere conto delle effettive condizioni della nostra scuola e senza aver consultato nessuna figura od organismo della scuola.

Le conseguenze di questa decisione saranno:

- la presenza di un numero molto alto di studenti rispetto agli spazi in dotazione alla scuola che non garantisce la sicurezza di studenti e docenti
- l'eccessivo protrarsi dell'orario delle lezioni che renderebbe impossibile lo studio individuale, la frequenza di attività sportive, attività di recupero e di approfondimento a scuola
- il rischio inevitabile di contagio e di continue misure di garanzia della salute come isolamento fiduciario o quarantena.
- l'impossibilità di garantire una corretta sanificazione degli spazi per il protrarsi dell'orario delle lezioni rispetto ai turni previsti dal contratto del personale ATA
- l'impossibilità di garantire tempo e spazi adeguati al pranzo degli alunni e dei professori.
- il disagio dei numerosissimi studenti pendolari della nostra scuola costretti ad un ritorno a casa nel tardo pomeriggio.

Così congegnata la scuola è insicura e cambia completamente il modo di vivere dei ragazzi. I ragazzi vogliono tornare a scuola e ci vogliono tornare in sicurezza.

Stravolgere la loro vita senza evitare il pericolo del contagio è finalizzato, leggendo i documenti prodotti dai tavoli che si sono riuniti per decidere, solo a risolvere il problema dei trasporti. Tutte le difficoltà da affrontare, le rinunce non servono a garantire sicurezza, ma servono ad evitare l'affollamento alla fermata e sugli autobus.

Gli studenti e le loro famiglie si dichiarano offesi da questo trattamento che viene loro riservato, chiedono di poter organizzare le attività della scuola con chi gestisce la scuola e conosce bene le esigenze di tutti. Rifiutano di essere strumentalizzati e chiedono al Prefetto, al Ministro dell'Istruzione, alla Regione Lazio scelte più intelligenti ed efficaci.

A tal fine vogliamo:

- ELIMINAZIONE ASSOLUTA degli ingressi alle 10;
- eliminazione della frequenza il SABATO;
- conferma dei canonici orari scolastici come dalla programmazione precedente;
- percentuale bassa di rientri, scaglionata nel tempo, servendosi della didattica integrata. Soprattutto in questi mesi freddi;
- il potenziamento dei trasporti, usando come si era già detto, pullman delle ditte private, che sono fermi nei depositi. Mettiamoli a disposizione delle scuole;
- l'intensificazione delle corse degli autobus nelle ore di punta e il rispetto reale degli standard di sicurezza.

TENENDO CONTO CHE NULLA È STATO FATTO PER LA SCUOLA, TANTO MENO NELLA PIANIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DEI TRASPORTI, NON SIAMO CERTO NOI CHE DOBBIAMO PAGARNE IL PREZZO E QUESTA VOLTA NON STAREMO A GUARDARE.